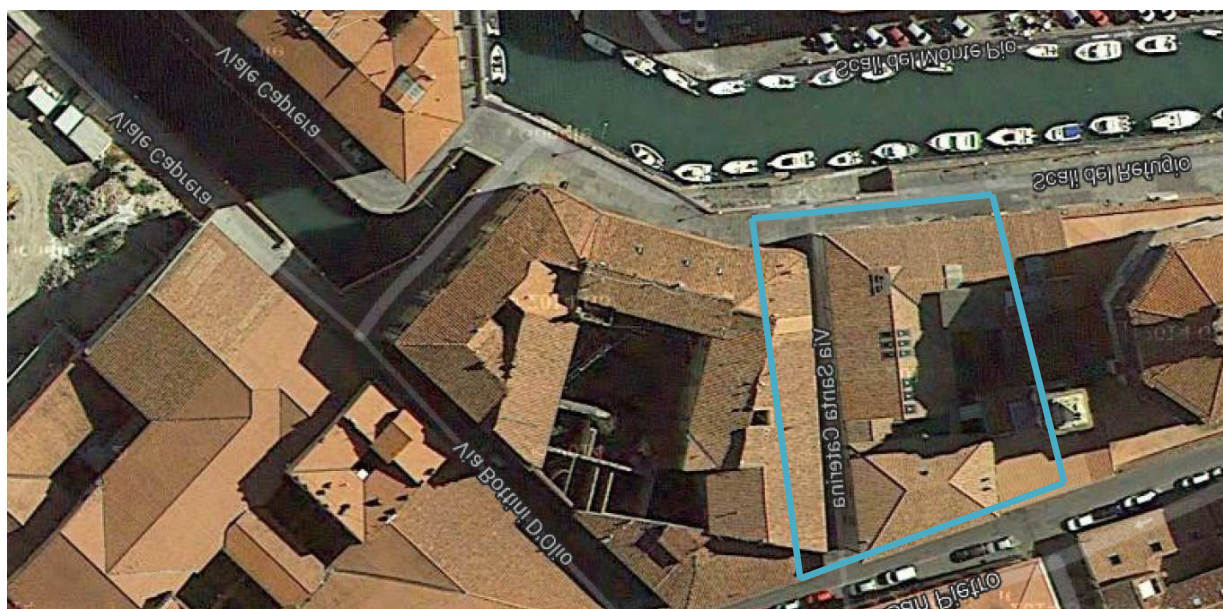


Archivio di Stato di Livorno



oggetto		PROGETTO DI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE EX CARCERI DEI DOMENICANI A LIVORNO		
tavola		PIANO DELLA SICUREZZA		n. 01
serie	PS	preliminare ☐ definitivo ☐ esecutivo ☒	Stato: Progetto	
rapporto:		Data: dicembre 2014		Aggiornamento:
Direzione Archivio di Stato Responsabile procedimento Progetto architettonico Coordinatore per la sicurezza Progetto impianti Progetto antincendio		Dott. Massimo Sanacore Arch. Daniela Fabiani (Direzione Generale per gli Archivi) Arch. Giorgio Elio Pappagallo (S.B.A.P.S.A.E. - Firenze-Pistoia-Prato) collaboratori: arch. Giuseppe Crisopulli arch. Elisabetta Coata arch. Riccardo Ciorli Arch. Giorgio Elio Pappagallo collaboratori: arch. Elisabetta Coata Arch. Giorgio Elio Pappagallo collaboratori: ing. Fabrizio Martinoli Ing. Fabrizio Martinoli s.r.l.		

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Archivio di Stato di Livorno



**RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE
EX CARCERE DEI DOMENICANI A LIVORNO**

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO**
MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Il fabbricato su cui sono previsti gli interventi di restauro e risanamento fa parte del complesso demaniale dell'ex convento e carcere dei Domenicani, ubicato nel quartiere Venezia di Livorno ed è destinato ad ospitare il nuovo Archivio di Stato.

Il convento è stato recentemente oggetto di un intervento strutturale di miglioramento ai sensi della normativa sismica e risulta ad oggi completamente inutilizzato, in attesa di essere ristrutturato per ospitare il nuovo Archivio di Stato.

Indirizzo del cantiere (a.1)	Scali del Refugio – Livorno
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Il convento confina con la pubblica via su tre lati: a nord via del Forte san Pietro, a ovest via Santa Caterina, a sud via Scali del Refugio; sul lato est confina, in aderenza, con la chiesa di S. Caterina. Ai margini dell'area destinata a cantiere è ubicata la chiesa demaniale di S. Caterina, regolarmente officiata durante i giorni festivi e occasionalmente anche in giorni feriali.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'intervento interesserà il piano terra del fabbricato e consisterà in opere di risanamento e adeguamento funzionale al fine di adibire l'intero piano ad Archivio di Stato. Le opere comporteranno anche la realizzazione integrale degli impianti: impianto elettrico, impianto idro-sanitario, impianto di riscaldamento, impianto di condizionamento, impianto antincendio e altri impianti e dispositivi legati alla sicurezza e all'utilizzo dell'immobile. I lavori comporteranno la realizzazione di sopalcature metalliche, la realizzazione di nuove aperture e tamponamenti nelle murature, riempimento delle volte, la posa degli impianti, massetti armati, intonaci, posa di infissi e tinteggiature. La posa degli impianti coinvolgerà una parte dell'ultimo piano, dove verranno alloggiate due unità di condizionamento; per tale lavorazione verrà predisposto un ponteggio munito di castello di tiro nel cortile interno.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Ministero per i Beni e le Attività Culturali Archivio di Stato di Livorno
	indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
	Responsabile dei lavori : Arch. Daniela Fabiani
	indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
	Coordinatore per la progettazione: arch. Giorgio Elio Pappagallo
	indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
	Coordinatore per l'esecuzione: arch. Giorgio Elio Pappagallo
	indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

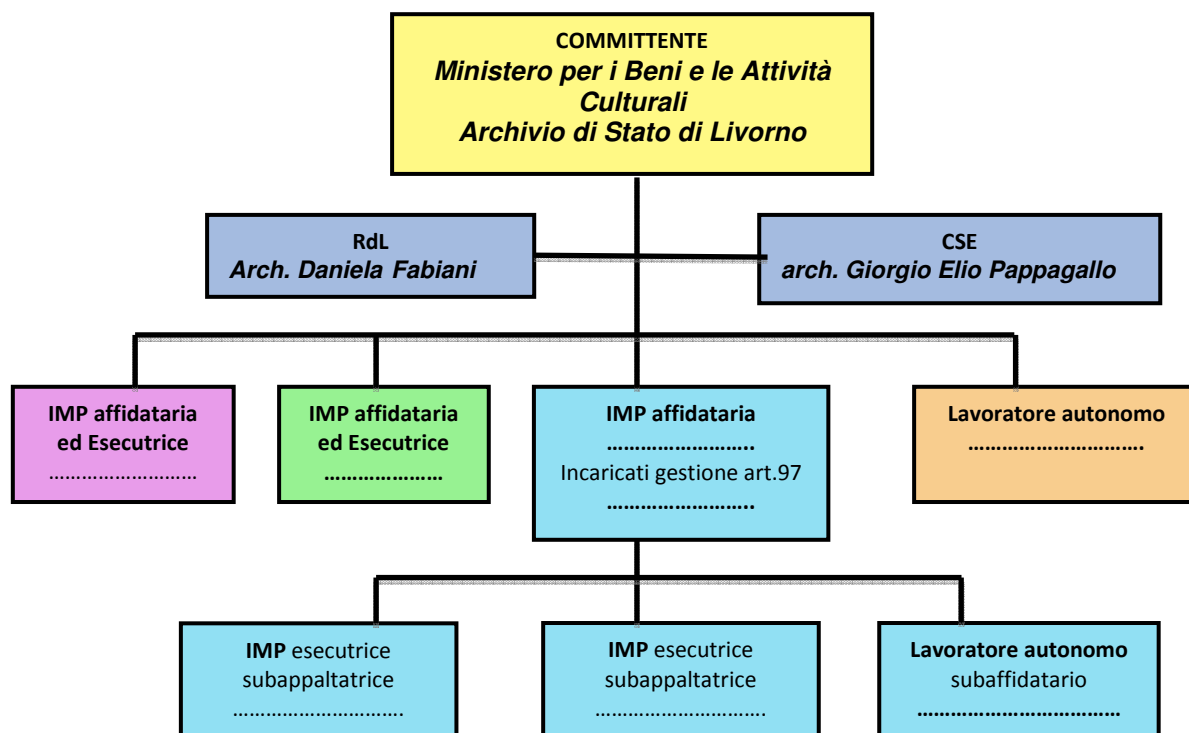
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FOSSATO VENEZIA/SCALI DEL REFUGIO	RESTRINGIMENTO DELL'AREA DI CANTIERE IN CORRISPONDENZA DEGLI SCALI	NO	CARTELLONISTICA E LAMPADE	TAV. C2	MANOVRE DI CARICO/SCARICO ASSISTITE DA OPERATORI
FACCIAE DELLA CHIESA CONFINANTI CON IL CORTILE	POSA TUBI IN FACCIA	POSA ESTERNA	A REGOLA D'ARTE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA	TAV. C2	NO
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: CHIESA ABITAZIONI	NO	NO	TRANSENNAMENTO O CHIUSURA INGRESSO LATERALE DURANTE OPERAZIONI CARICO/SCARICO	TAV.C2	MANOVRE DI CARICO/SCARICO ASSISTITE DA OPERATORI
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	CREAZIONE DI AREA DI CANTIERE DELIMITATA PER PERMETTERE L'INGRESSO DI MANUTENTORI DEI SOTTOSERVIZI	CONSEGNA DELLA CHIAVE DELL'AREA DI CANTIERE INTERESSATA DA ISPEZIONI E CONTATORI AI GESTORI DEI SOTTOSERVIZI	DPI adeguati all'accesso in cantiere. Obbligo di vigilanza da parte delle maestranze presenti in cantiere.	TAV.C2	EVITARE LAVORAZIONI NELLE AREE INTERESSATE DA INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI SOTTOSERVIZI
VIALBILITA'	NON SI RITIENE NECESSARIO MODIFICARE LA VIABILITA' URBANA CIRCOSTANTE IL CANTIERE	LE AREE DI CANTIERE SARANNO SAGOMATE IN MODO DA LASCIARE SEDE STRADALE ADEGUATA AGLI ATTUALI SENSI DI MARCIA	OBBLIGO DI POSIZIONAMENTO DI ADEGUATA CARTELLONISTICA STRADALE E DI LAMPADE SEGNALETICHE DEGLI INGOMBRI DI CANTIERE	TAV.C1 TAV.C2	OBBLIGO DI PRESENZA DI OPERATORI A TERRA PER ASSISTERE LE MANOVRE DEI MEZZI DI TRASPORTO DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO-SCARICO
ALTRI CANTIERI	Attualmente non sono previsti cantieri nelle immediate vicinanze				
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	Non si prevedono rumori > 85 db				
POLVERI	LE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE NON SARANNO		DPI maschere e occhiali		Delimitare le aree di intervento, evitare interferenze con altre

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	SVOLTE IN TEMPI DEDICATI SENZA SOVRAPPOSIZIONI E DI LAVORAZIONI				attività, compreso il solo transito nell'area interessata
FIBRE	Non è prevista la produzione di fibre pericolose				
FUMI	Non è prevista la produzione di fumi pericolosi				
VAPORI	Non è prevista la produzione di vapori pericolosi				
GAS	Non è prevista la produzione di gas pericolosi				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Realizzazione di regolare castello di tiro nel cortile interno e opportunamente protetto	per la posa di tubi in facciata (cortile interno) verrà allestito regolare ponteggio adeguatamente protetto nel cortile interno. Per la posa del lucernario si accederà dalla terrazza di copertura e la zona verrà opportunamente recintata	Posa ancoraggi classe A1 e A2 preliminari alla posa del lucernario. Recinzione dell'area di copertura interessata dalle lavorazioni. DPI imbracatura e cintura – tavola parapiede – rete parasassi	TAV.C2	Si prevede carico-scarico materiali tramite castello di tiro – l'accesso al ponteggio sarà limitato alle operazioni di posa delle tubazioni in facciata – il transito degli operai VERSO/DALLA terrazza di copertura è previsto dalla scala principale
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

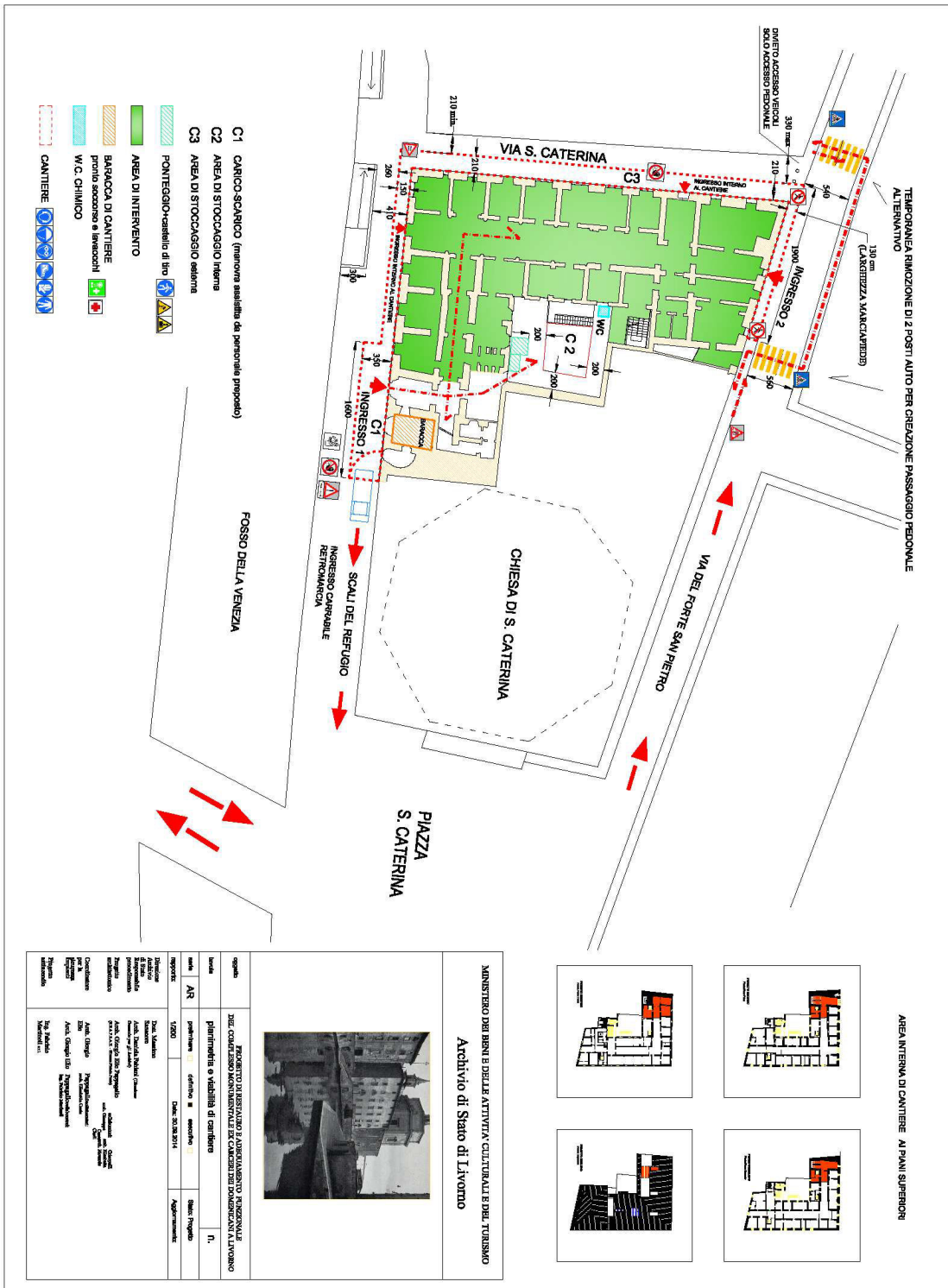
(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Al complesso si accede dalla strada pubblica tramite ingressi esclusivamente pedonali: da Scali del Refugio (ingresso 1) e da via del Forte San Pietro (ingresso 2). Altri due ingressi mettono in comunicazione l'area esterna di cantiere (C3) con l'interno: via S. Caterina e Scali del Refugio. La baracca di cantiere e il w.c. chimico verranno posizionati nel cortile, in alternativa alla baracca potrà essere allestita una stanza all'interno del fabbricato per gli stessi usi, previa messa in sicurezza dei luoghi, adeguato allestimento e arredo. Per il carico-scarico dei materiali si prevede un'area esterna in Scali del Refugio (C1). Per lo stoccaggio dei materiali si prevedono due aree: una in via Santa Caterina – via del Forte S. Pietro (C3), una nel cortile interno (C2), quest'ultima dovrà essere individuata in modo da non interferire con le attività di passaggio e di allestimento del ponteggio e del castello di tiro.		La recinzione sarà realizzata in pannelli 3,4x2,1 m, di rete zincata saldata a montanti in tubolare completa di plinti prefabbricati in c.a., assemblati fra loro. OBBLIGO DI POSIZIONAMENTO DI ADEGUATA CARTELLONISTICA STRADALE E DI LAMPADE SEGNALETICHE DEGLI INGOMBRI DI CANTIERE	TAV.C1 TAV.C2	MANOVRE DI CARICO/SCARICO ASSISTITE DA OPERATORI. Gli automezzi del cantiere dovranno transitare a velocità ridotta e prestando particolare attenzione.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	WC a funzionamento chimico in cellula bagno di polietilene, con lavamani, compresi: pulizie e smaltimenti dei reflui settimanali.				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO				TAV. C3	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	L'impianto di cantiere sarà realizzato e certificato da un tecnico abilitato	Obbligo di deposito delle certificazioni di regolare esecuzione e conformità	Posa di palina di terra per l'impianto elettrico di cantiere – palina autonoma per la protezione del ponteggio.	TAV.C3	DIVIETO di procedere alle lavorazioni senza Certificazione di regolare esecuzione e conformità degli impianti.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Riunioni in area dedicata all'interno del cantiere (piano I), Verbali conservati in cantiere	RECINTARE L'AREA DEDICATA E METTERE IN SICUREZZA I LUOGHI PREPOSTI		Riunione obbligatoria prima dell'inizio di una nuova fase lavorativa o tipologia di lavori
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Riunioni in area dedicata all'interno del cantiere (piano I). Contratti e verbali conservati in cantiere	RECINTARE L'AREA DEDICATA E METTERE IN SICUREZZA I LUOGHI PREPOSTI		Obbligo di condividere le scelte organizzative e di coordinamento con il D.LL. e il Coordinatore per la Sicurezza
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI E DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	CREAZIONE DI UN'AREA DI CARICO-SCARICO in Scali del Refugio(C1).	Osservanza delle disposizioni previste dalla polizia municipale	Area recintata e opportunamente segnalata con cartelli (stradali e di cantiere) e lampade.	TAV.C2	MANOVRE DI CARICO/SCARICO ASSISTITE DA OPERATORI.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE				TAV.C3	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Per lo stoccaggio dei materiali si prevedono due aree: una in via Santa Caterina – via del Forte S.Pietro (C3), una nel cortile interno (C2), quest'ultima dovrà essere individuata in modo da non interferire con le attività di passaggio e di allestimento del ponteggio e del castello di tiro.		La recinzione sarà realizzata in pannelli 3,4x2,1 m, di rete zincata completa di plinti e cartellonistica di cantiere. L'AREA C2 DOVRA' MANTENERE UNA DISTANZA MINIMA DI 2 M DALLE FACCIATE per consentire percorsi e lavorazioni in facciata. AREA C3: POSA DI CARTELLONISTICA stradale e di cantiere - POSA DI LAMPADE SEGNALETICHE	TAV.C2	

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Realizzazione di regolare castello di tiro nel cortile interno e opportunamente protetto. Per la posa di tubi in facciata (cortile interno) verrà allestito regolare ponteggio adeguatamente protetto nel cortile interno. Per la posa del lucernario si accederà dalla terrazza di copertura e la zona verrà opportunamente recintata		Posa ancoraggi classe A1 e A2 preliminari alla posa del lucernario. Recinzione dell'area di copertura interessata dalle lavorazioni. DPI imbracatura e cintura – tavola parapiede – rete parasassi	TAV.C2	Si prevede carico-scarico materiali tramite castello di tiro – l'accesso al ponteggio sarà limitato alle operazioni di posa delle tubazioni in facciata – il transito degli operai VERSO/DALLA terrazza di copertura è previsto dalla scala principale
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	REALIZZAZIONE DI PLATEA con sottoponte per tutta la superficie della navata principale.				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'impianto di cantiere sarà realizzato e certificato da un tecnico abilitato	Obbligo di deposito delle certificazioni di regolare esecuzione e conformità	Posa di palina di terra per l'impianto elettrico di cantiere – palina autonoma per la protezione del ponteggio.	TAV.C3	DIVIETO di procedere alle lavorazioni senza Certificazione di regolare esecuzione e conformità degli impianti.
RISCHIO RUMORE	Non si prevedono rumori > 85 db		DPI otoprotettori		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non previsti		Eventuali DPI (tuta, maschera, guanti)		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 5390

Ai fini del calcolo degli uomini/giorni, applichiamo i parametri (mano d'opera e numero operai della squadra tipo) del decreto ministeriale 11.12.1978, tabella 8, ovvero 40% incidenza della mano d'opera e n. 7 operai della squadra tipo.

Costo complessivo manod'opera

importo lavori

1.125.558

incidenza % mano d'opera tabella ministeriale

40

€ 450.223,05 costo mano d'opera

produzione giornaliera della squadra tipo

operaio specializzato

2

34,33 x2 =

€

68,66

operaio qualificato

2

31,94 x2 =

€

63,88

manovali specializzati/operaio comune

3

28,84 x3 =

€

86,52

costo orario squadra tipo

tot

€

219,06

219,00 x 8 ore = €

1.752,00 produzione giornaliera squadra tipo

giorni necessari per l'esecuzione

dividiamo l'importo relativo alla forza lavoro, come sopra determinato, per la produzione giornaliera di una squadra tipo

45.0223,05: 1.752,00 =

257 giorni necessari per eseguire l'opera

uomini/giorno

considerando il numero di lavoratori componenti la squadra tipo si determina il n. degli uomini/giorni:

giorni 257 x 7 uomini=

1.799 U/G

Dal calcolo sommario per la determinazione degli uomini giorno risulta una entità di 1799 u.g. .

Considerando la durata dei lavori, stabilita (per il I° lotto) in 13 mesi (giorni solari, avremo:

22 giorni lavorativi mensili

22 x 13 = 286 giorni lavorativi complessivi

1799 : 286 = 6,2 presenze giornaliere medie

ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO
CRONOPROGRAMMA

Lavori di restauro e adeguamento funzionale dell'ex convento del Domenicani a Livorno - 1 lotto - Piano terra		I mese				II mese				III mese				IV mese				V mese				VI mese				VII mese				VIII mese				IX mese				X mese				XI mese				XII mese				XIII mese			
	CRONOGRAMMA																																																				
	OPERE MURARIE																																																				
Impanti	installazione cantiere																																																				
	montaggio ponteggi																																																				
	smontaggio ponteggi																																																				
	riempimenti volte con argilla espansa fino a quota																																																				
	autodrenaggio																																																				
	apertura e carichiature																																																				
	realizzazione sola locali tecnici																																																				
	predisposizione impianti a terra (idroscambio - climatizzazione - elettrico ecc...)																																																				
	completamento riempimento volte e realizzazione manufatti autoelevanti																																																				
	manufatti muratura e cerchi impiantistici																																																				
Impianti	restauro e consolidamento colonne e parti lapidee																																																				
	realizzazione sopralzo in ferro per deposito																																																				
	esecuzione tracci e formatura impianti																																																				
	impianto idrico sanitario																																																				
	impianto climatizzazione, depositi, uffici e sala studi																																																				
	impianto idrico antinquinando (predisposizione)																																																				
	impianto elettrico																																																				
	impianto rilevazioni fumi																																																				
	impianto spegnimento a gas (predisposizione)																																																				
	impianto elevatore																																																				
	impianti speciali																																																				
	intonaci interni																																																				
	controsoffitti																																																				
	realizzazione sala di servizio																																																				
	perimetrazioni monocottura e rivestimenti bagno																																																				
	chiusura vasi saponieri																																																				
	soffitti terzo piano																																																				
	perimetrazioni matita																																																				
	struttura pareti vetrate e basculi																																																				
	montacarichi																																																				
	plafond - pareti volte affini																																																				
	infissi - porte - porte B21																																																				
	montaggio scaffalature compatte																																																				
smantellamento cantiere e pulizia																																																					

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Realizzazione solai tecnici – predisposizione impianti a terra	☒	☐	Effettuare la predisposizione degli impianti a terra in aree di cantiere lontane dalle aree ancora interessate dalla realizzazione dei solai – delimitare le aree e creare percorsi dedicati alle singole lavorazioni.
2	Restauro e consolidamento colonne e parti lapidee – Realizzazione di solaio in ferro per deposito	☒	☐	Effettuare la realizzazione del solaio in ferro previo restauro e consolidamento delle parti lapidee nell'area interessata. Effettuare le due lavorazioni in aree lontane tra loro – delimitare le aree e creare percorsi dedicati alle singole lavorazioni.
3	Realizzazione di solaio in ferro per deposito - Esecuzione tracce e fori per impianti – prima fase di posa impianti idraulici vari	☒	☐	Effettuare l'esecuzione di tracce e successiva posa di impianti idraulici in aree lontane da quelle interessate dalla realizzazione del solaio in ferro – delimitare le aree e creare percorsi dedicati alle singole lavorazioni.
4	Seconda fase di posa impianti idraulici vari – posa impianti elettrici, meccanici, speciali...	☐	☒	Effettuare la posa dei singoli impianti in successione nelle singole aree di cantiere, senza sovrapporre le lavorazioni (es.: iniziare la posa delle forassiti nelle aree già dotate di predisposizione idraulica ecc...)
5	Seconda fase posa impianti elettrici, meccanici, speciali - intonaci interni	☐	☒	Effettuare le operazioni di intonacatura e di assistenza muraria (riprese di intonaco a copertura tracce) in successione nelle singole aree di cantiere, senza sovrapporre le lavorazioni.
6	Intonaci interni – posa controsoffitti	☐	☒	Effettuare le operazioni di controsoffittatura nelle aree di cantiere precedentemente intonacate, senza sovrapporre le lavorazioni.
7	posa controsoffitti – realizzazione scale di servizio – pavimentazioni monocottura e rivestimenti bagno – chiusura vani ascensori – installazione montacarichi	☒	☐	Le lavorazioni avverranno in aree di cantiere distanti tra loro. Dovranno essere individuati percorsi e accessi dedicati alle singole lavorazioni.
6	Struttura pareti vetrate e bussole – pittura pareti volte e soffitti – infissi – porte – porte REI	☐	☒	Le lavorazioni avverranno in aree di cantiere distanti tra loro rispettando l'adeguata successione degli interventi.

--	--	--	--	--

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
	Realizzazione solai tecnici	delimitare le aree e creare percorsi dedicati alle singole lavorazioni.	
	Realizzazione di solaio in ferro per deposito	Effettuare la realizzazione del solaio in ferro previo restauro e consolidamento delle parti lapidee nell'area interessata. Predisporre PONTE DI SERVIZIO A PLATEA CON SOTTOPONTE, con pianale di tavoloni sp. 5 cm accostati e sovrammessi 40 cm ai traversi, su ritti metallici o tubolari e giunti, completo di scale, parapetti, fermapiede, parasassi, ecc. misurato in proiezione orizzontale: con piano di lavoro ad h da 2,5 a 3,5 m	
	Esecuzione tracce e fori per impianti – prima fase di posa impianti idraulici vari	delimitare le aree e creare percorsi dedicati alle singole lavorazioni.	
	Seconda fase di posa impianti idraulici vari – posa impianti elettrici, meccanici, speciali...	Effettuare la posa dei singoli impianti in successione nelle singole aree di cantiere, senza sovrapporre le lavorazioni. Predisporre PONTEGGIO A TUBO-GIUNTO e CASTELLO DI SOLLEVAMENTO nel cortile per posa tubi in facciata e posa macchinari in quota	
	Intonaci interni – posa controsoffitti	Effettuare le operazioni di controsoffittatura nelle aree di cantiere precedentemente intonacate, senza sovrapporre le lavorazioni.	
	posa controsoffitti – realizzazione scale di servizio – pavimentazioni monocottura e rivestimenti bagno – chiusura vani ascensori – installazione montacarichi	Le lavorazioni avverranno in aree di cantiere distanti tra loro. Dovranno essere individuati percorsi e accessi dedicati alle singole lavorazioni. Predisporre PONTE DI SERVIZIO A PLATEA CON SOTTOPONTE per intonacatura in quota.	

	Struttura pareti vetrate e bussole – pittura pareti volte e soffitti – infissi – porte – porte REI	Le lavorazioni avverranno in aree di cantiere distanti tra loro rispettando l'adeguata successione degli interventi. Predisporre PONTE DI SERVIZIO A PLATEA CON SOTTOPONTE per imbiancatura in quota.	
--	--	---	--

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N°		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)		
☐ apprestamento ☐ infrastruttura	☐ attrezzatura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva (2.3.5)		
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- ☐ Impresa Esecutrice : 2.- ☐ Impresa Esecutrice : 3.- ☐ Impresa Esecutrice : 4.- ☐ Impresa Esecutrice : 5.- ☐ L.A. : 6.- ☐ L.A. : 7.- ☐ L.A. : 8.- ☐		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:		il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☒ Stesura verbali in doppia copia da conservare in cantiere

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☒ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: 4

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Emergenza Sanitaria:

Emergenza Sanitaria	tel.	118	
Numero verde			800501060
Comando dei VV.FF.	tel.	115	
Pubblica Sicurezza	tel.	113	
Comando Carabinieri	tel.	112	
Comando Vigili Urbani	tel.	0586-820420/21	

Emergenza guasti:

Comune di Livorno	tel.	0586/820111	
ACEA (Pronto intervento idrico)	tel.	800-011249	
ENEL (numero verde triveneto)	tel.	800-900103	
ITALGAS (Gas)	tel.	800-900999	
Guasti telefonici	tel.	187	

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

COSTI DELLA SICUREZZA

D.p. collettivi

S1	004.01.002.001	PONTEGGIO A TUBO-GIUNTO per facciata semplice, di uguale profondita' per tutta l'altezza, completo di tavoloni o piani di calpestio e scale, a tutti i piani, teli di protezione, segnaletica ecc.; esclusi sbalzi; misurato in proiezione verticale dell'intera facciata di lavoro, nel caso di facciate adiacenti ogni loro elemento d'angolo va conteggiato una sola volta: per i primi 30 gg o frazione	mq	38	€ 18,60	€ 706,80
S2	004.01.002.002	come sopra ma per i successivi 30 gg o frazione o per solo nolo (per 6 mesi)	mq	228	€ 5,79	€ 1.320,12
S3	004.01.004.007	castello di sollevamento semplice, periodo minimo 30 giorni	mq	38	€ 18,10	€ 687,80
S4	004.01.004.008	c.s., periodi 30 gg. o frazione successivi ai primi 30 o per solo nolo	mq	228	€ 2,91	€ 663,48
S5	402.2.4.1	Esecuzione di PONTE DI SERVIZIO A PLATEA CON SOTTOPONTE, con pianale di tavoloni sp. 5 cm accostati e sovrammessi 40 cm ai traversi, su ritti metallici o tubolari e giunti, completo di scale, parapetti, fermapiede, parasassi, ecc. misurato in proiezione orizzontale: con piano di lavoro ad h da 2,5 a 3,5 m	mq.	460	16,64	7.654,40
S6	402.2.4.2.	smontaggio di ponte di servizio a platea, con piano di lavoro ad h da 2,5 a 3,5 m	mq	460	8,42	3.873,20
		Noleggio ponte di servizio a platea per ogni mese d'impiego o frazione superiore a gg. 15. (3 mesi X 460 mq)	mq.	1380	€ 3,20	4.416,00
S7	402.02.005.001	Esecuzione di PONTE DI SERVIZIO A PLATEA CON SOTTOPONTE escluso struttura di sostegno, con pianale di tavoloni sp. 5 cm accostati e sovrammessi 40 cm ai traversi, misurato in proiezione orizzontale:montaggio, da h 3,5 a 10 m	mq	110	€ 26,00	2.860,00

S8	402.2.5.2	Smontaggio di PONTE DI SERVIZIO A PLATEA CON SOTTOPONTE escluso struttura di sostegno, con pianale di tavoloni sp. 5 cm accostati e sovrammessi 40 cm ai traversi, misurato in proiezione orizzontale	mq.	110	€ 10,96	1.205,60
	402.02.006.001	Esecuzione di STRUTTURA PER SOSTEGNO PLATEA con sottoponte, costruita ad altezza superiore a 3,50 m ed esclusa dal prezzo, in tubolari metallici e giunti tipo banchinaggio con pontate intervallate massimo 2,4 m, senza ripiani di lavoro ma con scale fino al sottoponte, misurata a volume per proiezione orizzontale ed altezza fino al sottoponte: montaggio	mc	385	€ 4,56	1.755,60
S9						
	004.01.002.032	Nolo di struttura per sostegno platea per i successivi 30 gg. o frazione o per solo nolo (110,00 mq X 2 mesi)	mq	220	€ 2,00	440
S10						
	402.02.006.002	smontaggio di struttura di sostegno platea	mc	385	€ 3,50	1.347,50
S11						
S12	004.04.005.002	PONTE MOBILE DI SERVIZIO, ad elementi prefabbricati sovrapponibili ad innesto con ruote e stabilizzatori completo di piano di lavoro, a base rettangolare, nolo minimo 5 giorni: di altezza fino a 4,00 m c.s.	cad	30	€ 6,12	183,60
S13	004.08.014.002	NOLEGGIO mensile, o frazione di mese PER SEGNALETICA ANTINCENDIO, con segnalazione di disposizioni ed attrezzature: in alluminio sp. 5/10, dim. 300x200 mm (6 x 12)	cad	72	€ 2,08	149,76
S14	004.08.014.003	come sopra ma in alluminio sp. 7/10, dim. 500x350 mm (2 x 12)	cad	24	€ 4,42	106,08
S15	004.08.015.001	NOLEGGIO mensile, o frazione di mese PER SEGNALI DI EMERGENZA, versione standard (D.Legs. 493 del 14.08.96, direttiva CEE 92/58, UNI 7543): in alluminio, sp. 5/10, dim. 180x120 mm (10 cartelli X 12 mesi)	cad	120	€ 1,66	199,20
S16	004.08.015.002	piano d'emergenza con indicazioni di evacuazione e spazi liberi per scrittura aggiuntiva, in alluminio, sp. 7/10, dim. 500x350 mm	cad	3	€ 5,15	15,45
S17	004.09.003.001	RECINZIONE MODULARE IN RETE METALLICA in pannelli 3,4x2,1 m, di rete zincata saldata a montanti in tubolare completa di plinti prefabbricati in c.a., assemblati fra loro, per periodo minimo 7 gg, al giorno: fino a 60 pannelli (METRI 110 X 7gg)	m	770	€ 1,34	1.031,80

S18	004.09.003.002	c.s. oltre i primi 7 gg.	m	39600	€	0,13	5.148,00
S19	Analisi costo	Spese per messa in sicurezza e allestimento spazio per spogliatoio e mensa all'interno del fabbricato nel locale B2 (vedi planimetria di progetto)		1000	€	1,00	1000
S20	004.14.006.001	COMPLEMENTI PER BARACCAMENTI DI CANTIERE compreso trasporto, piazzamento e manutenzione, noleggio mensile o frazione di mese: tavolo, dim. 75x120 cm, in metallo laccato con gambe pieghevoli e quattro sedie in metallo e plastica (2 UNITà X 13 MESI)	cad	26	€	100,00	2600
S21	004.14.006.005	brandina, dim. 80x190 cm, di primo soccorso (D.M. 388/03) in tubolare nero e doghe in faggio evaporato, pieghevole a ruote, con materasso in espanso h 10 cm (1 brandina X 13 mesi)	cad	13	€	29,00	377
S22	004.15.001.001	SERVIZI IGIENICI compresi: trasporti, montaggi, piazzamenti, smontaggi, allacciamenti elettrici, idrici e di scarico a impianti predisposti e valutati a parte, ove non diversamente indicato, sono escluse eventuali basi di appoggio WC a funzionamento chimico in cellula bagno di polietilene, con lavamani, compresi: pulizie e smaltimenti dei reflui settimanali: per ogni 30 gg. o frazione	cad	13	€	154,00	2002
S23	004.18.001.005	AUSILI DI PRONTO SOCCORSO ED ATTREZZATURE DI EMERGENZA (UNI 9608) VALIGETTA ERMETICA da cantiere, completa di medicinali e prodotti ai sensi degli allegati 1 (aziende dei gruppi A e B, oltre 2 persone) e 2 (aziende del gruppo C, fino a 2 persone) del D.M. 388 del 15 luglio 2003 (in G.U. n.27 del 03/02/2004) del Ministero della Salute: "Regolamento... in attuazione dell'articolo 15, comma 3 del d. legs. 19 settembre 1994 n.626 e successive modificazioni ed integrazioni", art.1 (comma 1 e 2) e art.2: fino a 2 persone, in ABS con separatori interni e supporto per attacco a parete, a tenuta ermetica, dim. 28x22x11 cm ca., peso 2,2 kg, contenuto maggiorato	mese	13	€	5,80	75,4
S24	004.18.001.006	c.s., oltre 2 persone, dim. 44x34x15 cm ca., peso 8,3 kg	mese	13	€	18,20	236,6
S25	004.18.003.005	ARMADIETTO da cantiere (come 4.18.1.0), in ABS, completo di serratura e fori per fissaggio a parete: fino a 2 persone, con due vani ed un ripiano, dim. 39x30x14 cm ca., verniciato con polveri epossidiche, contenuto maggiorato (4 armadietti X 13 mesi)	mese	52	€	3,90	202,8

S26	004.18.005.003	LAVAOCCHI A FLUSSO AERATO a comando manuale, con valvola in bronzo nichelato o cromato, verniciatura a polveri epossidiche: vaschetta in polipropilene, montaggio a pavimento, con tubazione di supporto zincata a caldo	mese	13	€ 46,20	600,6
S27	004.18.007.003	DOCCIA CON LAVAOCCHI montaggio a pavimento, con colonnina di supporto zincata a caldo e verniciata, a polveri epossidiche, comando manuale: con lavaocchi a comando doppio, laterale ed a pedale	mese	13	€ 102,68	1334,84
S28	004.20.001.003	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE omologato D.M. 7.1.2005, classificazioni a norma UNI-EN 3/7:2004 o equivalente (in G.U. n.28 del 4.2.2005), con supporto fissato a parete: con carica da 2 kg, per i primi 30 gg. o frazione	cad	6	€ 5,22	31,32
S29	004.20.001.004	c.s., per ogni 30 gg. successivi ai primi o frazione (6 estintori X 12 mesi)	cad	72	€ 2,95	212,4
S30	004.20.002.001	ESTINTORE CARRELLATO A POLVERE omologato D.M.I. 06/03/1992, classificazione a norma UNI-EN 3/7:2004 o equivalente: con carica da 30 kg, per i primi 30 gg. o frazione	cad	2	€ 11,27	22,54
S31	004.20.002.002	c.s., per ogni 30 gg. successivi ai primi o frazione (2 estintori X 12 mesi)	cad	24	€ 7,85	188,4
S32	095.11.001.010	LINEE VITA a norma UNI EN 795/2002, classi A1 e C, salvo diversa indicazione; sono soggette a controlli (degrado componenti del sistema) e verifiche (tensionamento linee vita e assorbitori di energia) quinquennali, annuali o, comunque, prima di ogni uso nel caso di tempi intermedi; sono soggette altresì a dichiarazione di conformità da parte del produttore ANCORAGGIO FISSO in tubolare di acciaio Fe B 450 C, zincato a caldo (UNI 5742), dim. 60x60x6 mm, con golfare avvitato alla estremità superiore; compreso bulloneria e tasselli: piastra piana o sagomata per angoli esterni o interni, con golfare per ancoraggio in prossimità degli accessi alla copertura, con fissaggio a tasselli	cad	2	€ 55,10	110,2
S33	095.11.001.011	contropiastra di ancoraggio per linee vita, per piastra del 95.11.1.10	cad	2	€ 21,80	43,6
S34	095.11.001.012	gancio semplice, per linee vita, idoneo per punto di rinvio	cad	4	€ 43,70	174,8

S35	095.11.001.013	distanziale, per linee vita per gancio semplice, classe A2	cad	4	€	8,80	35,2
D.P.I. per rischio interferenziale							
S36	095.01.001.003	PROTEZIONI PER LA TESTA: ELMETTO omologato CE secondo EN 397:a 6 punti di attacco, predisposto per cuffie antirumore (10 elmetti X 13 mesi)	mese	130	€	2,20	286
S37	095.02.001.003	OCCHIALE omologato CE secondo EN 166, (o altra indicata), antipolvere - antischeggia - antiappannamento: a mascherina con lenti avvolgenti, e con produzione di polveri fini (6 occhiali X 13 mesi)	mese	78	€	1,58	123,24
S38	095.02.002.001	VISIERA a schermo con caschetto a semicalotta e regolazione del sottogola (2 visiere X 13 mesi)	mese	26	€	9,19	238,94
S39	095.03.001.001	MASCHERINA FILTRANTE omologata CE secondo EN 149 (TLV = valore limite ponderato): classe FFP1 per lavorazioni con polveri a bassa nocività e concentrazione fino a 4,5 del TLV, con stringinaso ed elastici autoregolanti (4 mascherine X 365 gg.)	giorno	1460	€	0,32	467,2
S40	095.04.002.002	CUFFIA rinforzata e con contatti morbidi (4 cuffie X 13 mesi)	mese	52	€	2,60	135,2
S41	095.05.001.002	SCARPE di sicurezza a norma CE, al paio: in pelle fiore, anticonduttiva rapido sfilamento (4 paia X 13 mesi)	mese	52	€	4,80	249,6
S42	095.06.001.002	GUANTI a norme CE secondo EN 388 (rischio meccanico), EN 374 (rischio chimico e microbiologico), EN 407 (rischio calore e fuoco), al paio: con polsino elastico, per lavorazioni semipesanti (10 guanti X 13 mesi)	mese	130	€	1,36	176,8
S43	095.07.005.001	INDUMENTI DI SEGNALAZIONE per addetti ai lavori stradali o in condizioni di scarsa visibilità: gilet in poliestere con strisce retroriflettenti grigio argento a luce riflessa, traspirante (4 gilet X 13 mesi)	mese	52	€	3,10	161,2
S44	095.09.001.005	IMBRACATURA anticaduta a due attacchi con moschettone (4 X 13 mesi)	mese	52	€	3,70	192,4
S45	095.09.002.001	DISPOSITIVI ANTICADUTA: fune di posizionamento con moschettone per cintura a due attacchi (8 X 13 mesi)	mese	104	€	1,80	187,2

S46	095.09.002.004	assorbienergia completo di fune da 2 m, pinze per ponteggio e moschettone in acciaio (2 X 30gg.)	giorno	60	€	3,10	186
------------	----------------	--	--------	----	---	------	-----

€ 45.415,87

S47

Oneri per le procedure e gli apprestamenti anche temporanei conseguenti il particolare contesto ambientale. Con il presente prezzo si è valutato l'incidenza delle procedure necessarie ad eliminare, per quanto possibile, interferenze pericolose con le attività circostanti tra cui:- oneri per la gestione della movimentazione dei mezzi esterni al cantiere quando coinvolgono zone chiuse al traffico, modifiche alla viabilità ordinaria o accesso a zone pedonali aperte al pubblico. In questa circostanza oltre al rigoroso rispetto del codice della strada sono a carico dell'impresa tutte le segnalazioni a carattere temporaneo per gestire la movimentazione dei mezzi in sicurezza, separando fisicamente, se necessario, l'area temporaneamente occupata. In ogni caso oltre al transito a passo d'uomo, per le manovre nelle zone non aperte al traffico, i conduttori dovranno essere coadiuvati sempre da una persona a terra.

analisi:

1.1.1.4.	Operaio comune	ora	48	28,84	1384,32
110	Nolo/Ammortamento segnaletica stradale	corpo	12	6,9	82,8
4.9.3.1.	Nolo Transenne per segregazioni temporanee	m	20	1,45	29

€ 46.911,99

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☒ planimetria della viabilità esistente
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐
- ☐

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____